

in massima parte ai poveri. ¹ Tentò pure con successo la riforma dei monaci. Non approdando mezzi dolci, curò che si applicassero pure le pene del carcere. ²

Ai primi uffici concessi da Pio IV a Carlo ben presto molti altri se ne aggiunsero. Il papa nominollo protettore del Portogallo, dell'Austria inferiore e dei sette Cantoni cattolici della Svizzera, protettore inoltre degli ordini Francescano, Carmelitano ed Umiliato, dei Canonici regolari della S. Croce a Coimbra, dei Gerosolimitani e dell'ordine di Cristo in Portogallo. ³ Il senso commerciale dell'inviato veneziano Girolamo Soranzo calcolò nel 1563 in circa 48,000 scudi annui le entrate derivantegli dalle sue dignità, dalle varie abbazie assegnategli in commenda nonchè dai beni famigliari. ⁴

Che il giovane nepote non si lasciasse deviare al godimento della vita da tutti questi onori e ricchezze, suscitò la meraviglia degli inviati stranieri. Nè era a notarsi in lui il minimo attacco di orgoglio. Giusta l'unanime testimonianza dei contemporanei la sua condotta rimase del tutto incontaminata. ⁵ Con infocata assiduità si gettò dentro agli affari d'ufficio, tanto che nel primo tempo i suoi famigliari temevano per la salute del loro signore. Uno di essi scrive: Gli rimane appena tempo di mangiare tranquillamente e di dormire: si induca lo zio di Carlo, il conte Francesco, a fare, in una col conte Guido Borromeo, il più frequente possibile rimostanze al nepote, poichè egli è sordo alle preghiere dei suoi servi. ⁶

¹ BASCAPÉ 4^a.

² Ibid. 5: *Alios victus asperitate, alios arcta custodia punivit et in officio continuit, quamquam nullo eius generis tunc proposito exemplo.*

³ BASCAPÉ 15^b. Diventò protettore degli Umiliati il 13 febbraio 1560 (SALA *Dissertazioni* 414). Il breve di nomina a protettore della Svizzera del 12 maggio 1560 presso RAYNALD 1560, n. 95. Cfr. WYMAN 85.

⁴ ALBÉRI II 4, 92. Secondo Soranzo l'arcivescovado di Milano rendevagli 7000 scudi, l'abbazia di Arona 2000, le abbazie di Mozzo, della Follina, di Colle (nel Veneto) 3000, Nonantola 3000, un'abbazia nel Napoletano 1000. Il re di Spagna pagavagli 12000 scudi, di cui Carlo ne cedette 2000 al cardinale Altemps. La legazione di Bologna rendeva 7000 scudi, quella di Ravenna 3000, il governo di Spoleto 3000. Da quattro galere lasciategli da Federigo e in servizio spagnuolo ritraeva 1000 scudi ciascuna, le entrate dei beni paterni importavano 4000 scudi. BASCAPÉ attesta (p. 6^b) che parecchie di queste entrate gli erano state imposte dal papa. Quale abate commendatario Carlo, giusta BASCAPÉ (pp. 15, 16) teneva 12 chiese: le sue entrate essere talora salite a 90000 ducati. Una pensione di 12000 ducati, attribuitagli da Filippo II sull'arcivescovado di Toledo, in realtà non fu mai pagata. Girol. Soranzo 95.

⁵ Girol. Soranzo 91: *È il cardinale di una vita innocentissima, tanto chè, per quello che si sa, si puo' dir che sia netto da ogni macchia.* Giac. Soranzo 133: *La vita sua è innocentissima e castissima.*

⁶ Ercole Lodi al conte Guido Borromeo 17 febbraio 1560 (edita da E. MOTTA in *Arch. stor. Lomb.* 1903, 352 s.): « Resta al presente tanto occupato nelli negozi ch'apena ci avanza tempo per poter comodamente mangiar o dormire. Il che a noi altri servitori suoi è di grandissimo scontento per la temenza tenemo